



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 8 Settembre 2013

Sommario:

Editoriale: Incontro alla Funzione Pubblica. Si riparte, noi non resteremo fermi **1**

Le risposte del Dipartimento della P.S. **2**

- Convenzione Telecom Mobile per il personale della Polizia di Stato.

Flash Vertenze **2**

- **Roma** - Sicurezza per Roma Capitale, agevolazioni per il trasporto pubblico locale
- **Trapani** - Polizia di Frontiera. Sicurezza portuale ed aeroportuale ai livelli di guardia
- **Ancona** Polmare: quando il buon senso prevale, passa la linea del SIAP
- **Palermo**: Volanti tutto fare ... e il controllo del territorio? **4**

Editoriale: Incontro alla Funzione Pubblica. Si riparte ... noi non resteremo fermi

Dopo la pausa estiva (durante la quale come sempre encomiabile è stato il lavoro dei colleghi sulle strade, e nelle città o nelle località turistiche, affinché fosse garantita la sicurezza e quanti hanno potuto godersi un meritato periodo di ferie e potessero beneficiarne serenamente) ripartono i lavori lasciati in sospeso. Anche nei palazzi della politica, senatori e deputati tornano sui banchi delle rispettive aule per i molti decreti in scadenza come quello sulla violenza di genere, il c.d. femminicidio, i disegni di legge che riguardano il rendiconto 2012 e l'assestamento di bilancio per l'anno 2013 e il decreto 101/2013 relativo alle nuove norme sui precari della P.A. Ma il disegno di legge che più ci ha interessato, e per il quale il sindacato ha messo già in atto ogni azione utile, è il n. 102/2013 (Disposizioni urgenti in materia di IMU etc.) che, per finanziare la copertura di spesa della tassa da eliminare, inizialmente era stato prospettato un taglio a vari ministeri tra cui quello di circa 50 milioni di euro al Comparto Sicurezza che incideva direttamente sul capitolo di spesa del nostro Ministero per le assunzioni derivanti dal c.d. Turn Over. Cogliendo l'occasione del programmato incontro alla Funzione Pubblica **i Sindacati di Polizia forti anche di un ritrovato**



fronte unitario, hanno fortemente sollecitato e richiesto un emendamento governativo per annullare i programmati tagli. Inoltre "...I sindacati della polizia di stato, della polizia penitenziaria e del corpo forestale dello stato hanno evidenziato e chiesto, la necessità di un incontro con i Ministri competenti e con il Presidente del Consiglio, sia per conoscere il quadro delle risorse disponibili e soprattutto quale tipo di volontà politica sorregge l'azione di Governo verso il mondo della sicurezza, prima di poter avviare eventuali trattative inerenti la previdenza complementare, lo sblocco del tetto salariale e l'avvio del tavolo contrattuale nonché il recupero delle risorse tagliate per le assunzioni. Inoltre, è stata chiesta l'omogeneizzazione con alcuni istituti in vigore presso le forze armate, rap-

presentando che se nella fase di approvazione definitiva delle **legge sul c.d. "strumento militare" non vi sarà la contestuale approvazione della legge delega sul riordino delle carriere per il personale della Polizia di Stato e del Comparto Sicurezza come anticipato il 28 luglio da un comunicato stampa del Governo**, sarà l'inevitabile l'azione unitaria di protesta delle OO.SS. per ottenere la separazione dei comparti sicurezza e difesa". È finito il tempo delle ferie ... è il momento dell'azione concreta e determinata. Lo richiedono i colleghi, lo chiede il Paese: per una polizia democratica, che sia adeguatamente tutelata per svolgere serenamente il proprio servizio alle istituzioni e al Paese.



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**Le agevolazioni
 per il trasporto
 pubblico locale a
 Roma per i
 colleghi è
 oggettivamente
 da valutare come
 uno strumento
 necessario alla
 naturale mobilità
 del Personale
 delle Forze
 dell'Ordine,
 perché possa
 avvalersene per il
 bene della
 Comunità**

Le risposte del Dipartimento della P.S.

- **Convenzione Telecom Mobile** per il personale della Polizia di Stato. Problematiche inerenti al traffico dati. A seguito della vertenza della Segreteria Nazionale relativamente alle problematiche riscontrate dai colleghi per il traffico dati nell'ambito della convenzione Telecom Mobile, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia

di Stato ha comunicato "... di aver attivato, su tutte le utenze telefoniche in convenzione con il Ministero dell'Interno, la soglia massima di spesa di € 50,00 al mese, per il traffico roaming effettuato nei paese della Ue e extra Ue con cui la predetta società ha definito un accordo roaming dati. La predetta Direzione Centrale ha riferito, inoltre, che le informazioni

relative al meccanismo delle notifiche delle utenze, al raggiungimento della citata soglia, da parte della Telecom Italia S.p.A. sono pubblicate sul portale intranet della Polizia di Stato "Doppia vela", sezione [Portale>Assistenza>Convenzioni>Finanze e Servizi, pagina Convenzione Tim, alla voce "Informazioni utili"](#).

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Roma - Sicurezza per Roma Capitale**, agevolazioni per il trasporto pubblico locale

Con una lettera, a firma dei Segretari provinciale Roma Maurizio Germanò e Regionale Lazio Fabio Mancini, il SIAP è intervenuto presso il sindaco della città di Roma



affinché siano riconosciute delle agevolazioni per il trasporto pubblico locale utilizzato dal personale della Polizia di Stato: "... la Pubblica Sicurezza a Roma è un bene alquanto prezioso - ma problematico da concretizzare data la vastità e la complessità del territorio - a cui rispondere per le esigenze dei suoi abitanti. Orbene, in tale difficoltoso contesto, con la Questura capitolina ininterrottamente impegnata a garantire Ordine Pubblico e Sicurezza, gli Operatori di Polizia svolgono un ruolo insostituibile in

condizioni talvolta critiche, soprattutto in un periodo storico di ristrettezza di risorse sia economiche che umane ed a fronte di sempre più insidiosi pericoli provenienti dalle organizzazioni criminali così come dalla microcriminalità. Proprio alla luce di una strategia che contrastasse la diffusione della delinquenza nella Capitale, da ormai un decennio, da parte dei preposti Enti Locali era stato siglato un accordo che permettesse ai dipendenti della Polizia in servizio a Roma, di avvalersi di una tessera Metrobus che, nell'ambito di una piena fruibilità del trasporto pubblico locale, permettesse il libero accesso nelle stazioni della metropolitana. Tuttavia, sul finire del 2011 iniziarono inspiegabilmente a serpeggiare, specie in ambito regionale, deleterie spinte affinché tale prerogativa fosse revocata, in virtù di presunte razionalizzazioni di spesa e comunque venendo meno agli impegni presi a suo tempo in tema di

sicurezza partecipata, di sicurezza sussidiaria, di sicurezza dedicata, di polizia di prossimità, di partenariati che a più riprese dai vari inquilini di Regione Lazio e Comune di Roma erano stati proclamati a viva voce. In tal senso, dopo un tira e molla in sede di approvazione della Finanziaria regionale per il '12, dall' ATAC venne prima deliberata la sospensione del rilascio agli Operatori delle Forze dell'Ordine dei titoli di libera circolazione sui mezzi pubblici (autobus e metropolitana), per poi stabilire che tale attributo era ripristinato, anche senza l'immediata concessione delle card Metrobus per il 2012, in attesa della stesura di specifici protocolli tra le Istituzioni interessate. Successivamente, risulta che non tutti gli Uffici/Reparti della Polizia di Stato siano stati dotati di un numero adeguato di tessere Metrobus e, soprattutto, tale rilascio è stato del tutto assente per il 2013, peraltro venendo meno a quanto

inequivocabilmente disposto dall'art. 45 co.18 della Legge regionale n. 16/2003, specialmente per ciò che attiene il caso in cui per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico sia necessario il possesso di titoli elettronici, non essendo sufficiente la sola tessera di servizio. On.le Marino, il S.I.A.P. di Roma e Lazio, tiene a precisare che la concessione in questione, non è assolutamente da considerarsi un privilegio volto a garantire la mera e semplice gratuità del trasporto locale (metropolitana in primis) per gli appartenenti alla Polizia di Stato, ma è oggettivamente da valutare come uno strumento necessario alla naturale mobilità del Personale delle Forze dell'Ordine, perché possa avvalersene per il bene della Comunità, sia al di fuori del normale orario di servizio, reprimendo quegli odiosi reati che si verificano sui mezzi pubblici, sia in particolari circostanze investigative, laddove siano necessari pedinamenti e/o appostamenti richiesti dalle attività di Polizia Giudiziaria che implicano riservatezza e immediato accesso nelle stazioni della metropolitana: difatti, attualmente accade che in alcuni scali della metro, specie in orario festivo o serale, non vi sia alcun controllore che possa agevolare l'accesso al tutore dell'ordine e né è presente un varco accessibile. E' di tutta evidenza che tale stato di cose compromette le molteplici attività di Polizia Giudiziaria soprattutto quelle atipiche che impiegano personale in abiti civili. Signor Sindaco, come ben sa, le Forze dell'Ordine già sono costrette a fronteggiare le conseguenze dei noti tagli lineari operati

dalla politica nazionale, pertanto, auspichiamo che almeno non venga meno una volontà collaborativa in ambito locale sì da limitare difficoltà e mortificazione. Per questi motivi Le chiediamo di discutere e approfondire tematiche sulla sicurezza pubblica anche con particolare riferimento alla problematica in argomento, nella certezza che un confronto possa permettere di individuare le giuste modalità e gli adeguati strumenti, per consentire pienamente ai Lavoratori della Polizia di Stato, anche negli snodi del trasporto pubblico locale, di offrire alla cittadinanza il proprio fondamentale ed insostituibile servizio.

- **Trapani - Polizia di Frontiera.** Sicurezza portuale ed aeroportuale ai livelli di guardia Il SIAP di Trapani, ha denunciato a seguito delle recenti disposizioni emanate per sopperire alla mancanza di personale presso l'Ufficio Portuale di Palermo, la mancanza di sicurezza nell'ambito portuale, delle pattuglie in quanto distratti presso l'anzidetta sede. A tal riguardo, giova precisare come, allo stato attuale, la sicurezza sia nell'ambito portuale che aeroportuale, si tende a garantire a malapena e con grandi difficoltà con i pochi Operatori presenti, ma nonostante ciò la sicurezza risulta, purtroppo, ai livelli di guardia. Questa precaria situazione, tra l'altro già rappresentata, non ha trovato minimamente riscontro; negli anni passati sono arrivati in aggregazione, attesa la precaria situazione organica in cui

versa l'Ufficio Polizia di Frontiera di Trapani, alcuni Operatori in supporto alle esigenze che sono state anticipatamente manifestate e, non si capisce bene come, quest'anno, visto l'accentuarsi di tali problematiche sia con la diminuzione di personale che con l'aumento della mole di lavoro, non sia arrivato nessun rinforzo nonostante che, per garantire i standard minimi di sicurezza all'Aeroporto (con oltre 2 milioni di passeggeri in transito), l'Ufficio di Frontiera di Trapani, invia di volta in volta il personale di pattuglia che opera nell'ambito portuale distogliendoli dai loro servizi di vigilanza e lasciando sgurata la sicurezza in tale settore (cosa di non poco conto visto la notevole presenza di imbarcazioni da diporto e/o crociere in arrivo). A tal riguardo, si sottolinea la necessità che sia rivista l'esigenza della Polizia di Frontiera/Porto di Trapani alla luce della mancata presenza della pattuglia al Porto di Trapani nonché della sicurezza sotto i minimi consentiti per l'aeroporto e venga valutata, invece, la possibilità di poter rinforzare l'aliquota di personale presso l'Ufficio Polizia di Frontiera di Trapani.

- **Ancona Polmare:** quando il buon senso prevale, passa la linea del SIAP: La Frontiera non si tocca. Il buon senso è la capacità di giudicare con equilibrio e ragionevolezza una situazione, comprendendo le necessità pratiche che essa comporta. Nessuno deve



La sicurezza sia nell'ambito portuale che aeroportuale, si tende a garantire a malapena e con grandi difficoltà con i pochi Operatori presenti, ma nonostante ciò la sicurezza risulta, purtroppo, sotto i livelli di guardia



SIAP-Info@m

N. 14 - 8 Settembre 2013

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

rendere complesso ciò che è semplice. In questi termini, il buon senso è ciò che permette di individuare la soluzione migliore nell'interesse del progetto, senza bisogno di costruire complicate architetture. Un approccio di buon senso permette, in determinate situazioni, di risolvere situazioni complesse. D'altra parte, una modifica che ti appare di buon senso può non sembrare tale a un altro utente. Solamente una reciproca collaborazione fra individui può compensare questo declino sociale che stiamo attraversando. Da sempre il SIAP ha basato tutta la sua attività sull'equità e solidarietà fra colleghi, cercando di abbattere barriere preclusive fra comparti. Possiamo dire finalmente che l'incontro avuto il 3 agosto tra sindacati e dirigenza polmare per la contrattazione del nuovo turno in deroga ha segnato una tappa importante verso quella reciproca collaborazione che il SIAP si auspica da sempre e che ha visto seguire con soddisfazione anche da altre sigle sindacali. Infatti la squadra frontiera non verrà utilizzata per coprire questo turno in deroga e il personale rimarrà a disposizione per i normali servizi d'istituto aumentando anche l'opportunità la dove possibile, di fruire giorni di C.O. o di permesso, che altrimenti sarebbe stata inevitabilmente compromessa. Siap il coraggio del cambiamento ...



- **Palermo:** Volanti tutto fare ... e il controllo del territorio?

Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Significa questo l'acronimo che troppo spesso viene utilizzato dimenticandone il significato: UPG SP. Lo si dimentica nella semantica, ma, purtroppo, lo si dimentica nella sostanza. I nostri ragazzi delle Volanti sono la presenza della Polizia stessa tra la gente, ma aggiungiamo di più: sono l'immagine dello Stato che sempre e comunque, a tutela di tutti, garantisce la sua presenza. Abbiamo da tempo immemore denunciato come le delicate funzioni di questo ufficio vengano spesso messe a dura prova e snaturate dalle più composite necessità che si vengono a presentare: le volanti vengono impegnate in piantonamenti, accompagnamenti, puntellamenti, rastrellamenti e chi più ne ha più ne metta. Non da ultimo poi accade che, data la gravissima situazione in cui vengono a trovarsi i colleghi della Polizia di Frontiera Marittima, impegnati da effettive esigenze in modo assolutamente ed insostenibilmente spropositato in relazione al loro numero effettivo, vengano inviate a collaborare ad imbarchi e operazioni di frontiera. Ed intanto fuori, nel resto del mondo che ha giustamente diritto a vedere tutelata la propria sicurezza? Fuori chi ci va? Tra la gente chi ci sta? La prevenzione chi la fa? La misura riteniamo che sia colma! E lo diciamo con la decisione massima e la consapevolezza assoluta di chi vede compiersi di continuo, a carico dei colleghi dell'UPG SP, continue disparità di natura economica e salariale. Lo

sanno i colleghi che tutti coloro che vengono impiegati nei noti CIT sono posti dal Sig. Questore in reperibilità (tutto sancito in accordo decentrato!!), con la relativa remunerazione, ma se a essere impegnati nel CIT sono i colleghi delle Volanti, questi sono gli unici a non percepire questa prevista indennità? Che spesso pattuglie di uffici diversi, che svolgono fianco a fianco lo stesso servizio, vedono corrisposto ad alcuni l'indennità di ordine pubblico e ad altri la semplice presenza esterna? Che a pagare lo scotto della sperequazione sono sempre le volanti? Che lo straordinario effettuato dagli operatori dell'UPG SP, ovviamente tutto su strada ed alle intemperie climatiche delle relative stagioni, subisce mensilmente tagli da brivido, senza che nessuno sappia né come né quando sarà pagato? Beh adesso lo sanno tutti. Pretendiamo che la città ed i cittadini vedano garantito il dovuto sistema di sicurezza. Pretendiamo il rispetto della dignità professionale, umana e remunerazionale di tutti. Per questo motivo, inizieremo da subito a raccogliere le adesioni per un ricorso che presenteremo a mezzo dei nostri legali perché siano da subito pagati tutti gli indebiti tagli agli straordinari che i colleghi hanno subito fino ad oggi ed infine affinché, qualora fossero palesate irregolarità formali nell'attribuzione delle previste indennità, siano ristabilite le regole tutte, anche quelle del bon senso.